

Proposta N° 40/ Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data 08/07/2014		il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 128 del Reg.	OGGETTO:	APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA DEL TITOLO I DEL REGOLAMENTO PER LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMUNALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI FUNZIONAMENTO IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA
Data 29/08/2014		
Parte riservata alla Ragioneria		NOTE
Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di agosto alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	-	SI	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D'Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	-	SI
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri Scrutatori

- 1- Caldarella Gioacchina
- 2- Castrogiovanni Leonardo
- 3- Sciacca Francesco

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n. 23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a; "Approvazione proposta di modifica del titolo I del regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole materne".

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 28/08/2014, e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il responsabile di procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **"Approvazione proposta di modifica del titolo I del regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole materne"**.

Premesso che:

l' Amministrazione Comunale annualmente costituisce un fondo finanziario, su appositi capitoli, in favore degli Istituti della scuola dell'obbligo e delle scuole materne, da utilizzare per gli interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento necessarie ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica regolamentato ed approvato con delibera di consiglio comunale n. 197 del 17/12/1998 e modificato con delibera di giunta comunale n. 227 del 11/09/2000;

Dato atto che con le somme loro assegnate le scuole non riescono ad intervenire su tutte le prevedibili esigenze di manutenzione ordinaria e neppure a coprire il pagamento delle utenze, considerato che negli ultimi mesi si è rilevato un notevole aumento degli oneri fiscali e delle diverse imposte che vi gravano;

Considerato che gli interventi di manutenzione ordinaria, a causa delle risorse insufficienti, non vengono effettuati quando gli stessi si verificano ma vengono rinviati per cui il mancato intervento immediato, per opere di lieve entità, comporta la necessità di intervenire con

interventi di maggiore consistenza cioè con maggiori spese per l' Amministrazione Comunale;

Dato atto che causa dell'insufficienza del contributo comunale per far fronte alle necessità di un funzionamento efficiente ed economico del servizio offerto alla popolazione scolastica, tutte le istituzioni scolastiche hanno chiesto la revisione del “Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento”;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all'adozione della modifica del titolo I del “Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole materne”;

Vista la proposta di modifica (allegato A) del Titolo I del Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole materne redatto dalla 1^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la relazione sull'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) relativa alla proposta di modifica del suddetto regolamento del 3° settore Servizi al Cittadino, Ambiente e Sviluppo Economico - Servizio Istruzione che si allega in copia, Allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R.15/03/63 n. 16 e s.m.i;

Vista la L.R. n.48 del 11/12/1991;

Visto lo statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto sopra premesso:

- di approvare la proposta della 1^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione avente per oggetto modifica del Titolo I del Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole materne, - “Allegato A” che fa parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di stabilire che, copia della presente delibera consiliare, venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune.

Presidente:

Ricorda che la seduta di ieri sera si è chiusa in fase di votazione del primo articolo del regolamento ma gli sovviene che prima di votare l'art. 1 è necessario procedere alla votazione dell'emendamento all'art. 1. Dà quindi la parola al Cons.re Vesco.

Cons.re Vesco:

Ritiene che l'affermazione del Cons.re Dara F. di verificare se fossero presenti i Cons.ri più bravi e più seri, sia lesiva della dignità e del ruolo istituzionale di ogni consigliere perché sicuramente questo Consiglio può aver sbagliato qualche volta ma non ha mai peccato di mancanza di serietà.

Presidente:

Afferma di stimare moltissimo il Cons.re Dara F. per la sua maturità e sicuramente quello che lui ha detto è stato frainteso e sarà lui stesso a spiegarlo.

Cons.re Caldarella I.:

Ritiene che dopo quattro ore di consiglio si possa andare in incandescenza. Non si sente leso dalle parole del Cons.re Dara perché ognuno ha le sue motivazioni quando entra ed esce ed è libero di farlo. Ricorda poi che il Consiglio va in diretta streaming ed ognuno risponde davanti ai cittadini delle proprie azioni. Invita quindi alla calma e ad andare avanti con i lavori del Consiglio.

Cons.re Dara F.:

Si dichiara rammaricato delle affermazioni del Cons.re Vesco che sicuramente ha raccontato voci di corridoio che non corrispondono al vero.

Si dichiara innanzi tutto rispettoso del ruolo istituzionale del Consiglio ed afferma di non aver detto che i consiglieri che erano usciti sono poco seri ma di aver semplicemente detto che chi era rimasto era più serio.

Afferma comunque che fare opposizione è sicuramente più semplice che spendersi per il bene della città.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore: sostituire

In tutta la deliberazione, nel regolamento, ivi compreso nell'oggetto della deliberazione l'errata denominazione " Scuole materne" e "Scuola materna" con "**Scuole dell'Infanzia**" e "**Scuola dell'Infanzia**".

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico e del dirigente del Settore Servizio Economico – Finanziario.

Entrano in aula i Cons.ri: Vario e Nicolosi

Presenti n. 25

Cons.re Milito S. ('59):

Ritiene che prima vadano trattati gli emendamenti della I^a Commissione.

Segretario Generale:

Riferisce che l'emendamento del Cons.re Fundarò è un emendamento di carattere generale.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 25

Votanti n. 22

Voti favorevoli n. 22

Astenuti n. 3 (Calvaruso, Raneri e Caldarella G.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 1 proposto dal Cons.re Fundarò è approvato

Entrano in aula i Cons.ri Stabile, Rimi e D'Angelo

Presenti n. 28

Cons.re Calvaruso:

Ritiene che il problema della dotazione finanziaria delle scuole si trascini da tanti anni e secondo lui occorre individuare quali sono le competenze del dirigente scolastico e quali quelle del Comune. Ritiene che non è solamente togliendo la manutenzione del verde che si risolverà il problema e da parte sua non condivide questo regolamento perché prima di fare questo regolamento, secondo lui andava fatto un altro lavoro, quello cioè di attribuire ad una parte e all'altra le competenze perché l'insieme delle manutenzioni straordinarie, portano alla manutenzione straordinaria.

Se il dirigente scolastico non fa le manutenzioni ordinarie che gli competono e nessuno controlla, negli anni, questo porterà ad una manutenzione straordinaria che è a carico del Comune. Per questi motivi o si leva del tutto la dotazione finanziaria alle scuole ed il Comune si fa carico di tutto oppure si deve cominciare a mettere dei paletti. Per questi motivi non condivide questo regolamento ed invita l'amministrazione a rielaborare un nuovo regolamento fissando dei paletti fermi.

Cons.re Ruisi:

Ritiene anche lui che si sarebbe dovuta affrontare una riforma di questo regolamento che era del '99 e modificato nel 2000.

Riferisce poi che la III^a Commissione nei sopralluoghi effettuati presso gli Istituti scolastici ha raccolto le lamentele dei dirigenti scolastici in riferimento alle poche somme erogate dal Comune che chiede un aumento delle stesse.

La Commissione, nel verificare come venivano spese tali somme, ha notato una notevole discrasia nella gestione delle spese fra un istituto ed un altro. Ritiene quindi che dovesse essere fatta una attenta disamina delle varie rendicontazioni. Riferisce ancora che ci sono strutture scolastiche che riescono ad intercettare fondi dalla Comunità Europea ed altri che da diversi anni non riescono a farlo.

In merito a questo regolamento poco cambia rispetto al precedente perché è stata tolta solo la manutenzione del verde. Invita pertanto a ritirare questo regolamento o, in caso contrario ABC esprimerà voto contrario.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma di associarsi alle dichiarazioni del Cons.re Ruisi perché già ne avevano parlato in precedenza e ricorda anche che ci sono scuole di più antica costruzione e scuole più recenti nel momento in cui una scuola non riesce a fare la manutenzione ordinaria, dopo alcuni anni ci vuole la manutenzione straordinaria.

Invita quindi l'amministrazione a ritirare questo provvedimento per meglio verificare come poter meglio ridistribuire questa dotazione.

Da parte sua annuncia il proprio voto contrario.

Cons.re Fundarò:

Ritiene che la proposta deliberativa che è oggi in Consiglio portata dalla I^a Commissione risponda perfettamente a quelli che sono i dubbi e le perplessità dei Consiglieri che lo hanno preceduto. Precisa che la dotazione finanziaria che gli istituti ricevono non riguarda

solamente l'ordinaria amministrazione. Riferisce ancora che la legge 233 dell'88 che ha anticipato le autonomie scolastiche ha attribuito competenze specifiche agli enti locali e tra queste c'è la manutenzione ordinaria nelle scuole così come è competenza del Comune l'adeguamento alle norme di sicurezza. Da parte sua ritiene che la prima Commissione abbia fatto non un lavoro egregio ma di più perché ha specificato meglio le responsabilità da attribuire alle scuole non facendo venire meno le competenze dell'ente perché l'obbligo degli enti locali è quello di fornire alle scuole italiane edifici sufficienti. Da parte sua afferma di aver presentato un emendamento per inserire un nuovo comma riguardante le biblioteche perché con la dotazione che arriva dallo stato non è più possibile implementarle. Di sicuro quello che è d'obbligo per il Comune è, oltre alla manutenzione ordinaria, anche la fornitura di toner, detersivo, carta igienica etc. e tutto ciò attraverso quel minimo di dotazione finanziaria che si dà. Si compiace poi del fatto che l'assessore si sta attivando per cercare fondi alternativi anche se i dirigenti scolastici ormai intercettano fondi attraverso i PON per implementare e migliorare le attrezzature scolastiche ed informatiche. Conclude affermando che il gruppo Insieme per Alcamo plaude al lavoro della I^a Commissione ed anticipa il voto favorevole suo e del suo gruppo.

Cons.re Trovato:

Riferisce che questo regolamento è nato a seguito delle varie segnalazioni dei dirigenti scolastici, riuniti in quest'aula alla presenza dell'assessore, che hanno sollecitato la regolamentazione delle spese e le competenze che l'amministrazione deve avere nei riguardi delle scuole ma anche i compiti che le scuole debbono avere nei confronti del Comune.

La Commissione ha inviato i verbali all'amministrazione affinché vengano controllate le spese effettuate dagli istituti scolastici che dicono di non riuscire a pagare neppure le bollette con i contributi del Comune.

Conclude affermando che se la III^a Commissione ritiene di voler integrare questo regolamento può benissimo presentare degli emendamenti.

Cons.re Ruisi:

Ricorda al Con.re Fundarò che nel 2000 è stato reso esecutivo un regolamento che ha previsto la scissione delle competenze, per quanto riguarda i beni immobili che sono adibiti a scuola, in ordine alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

In relazione a quanto regolamentato i dirigenti scolastici affermano che con la dotazione finanziaria assegnata non riescono ad effettuare la manutenzione ordinaria assegnata.

Sottolinea però che con questo regolamento si modifica soltanto il fatto che diventano competenza del Comune la manutenzione del verde e la derattizzazione. Oltre a ciò si inserisce l'obbligo di rendicontazione per le scuole che in effetti è il cuore del problema. A suo avviso, fare un ragionamento più specifico potrebbe comportare l'ipotesi di fare ad esempio un contratto per tutte le scuole che comprende luce, gas e telefonia, così da poter avere più spazio per le varie manutenzioni. Bisognerebbe anche capire perché una scuola riesce a fare tutto il necessario con quella dotazione ed un'altra invece no.

Conclude affermando che secondo loro la I Commissione ha fatto un ottimo lavoro e ritiene altresì valide le modifiche ma ritiene altresì che non siano sufficienti a superare il problema perché deve essere fatto un lavoro molto più approfondito. Ribadisce infine la proposta di ritirare il regolamento oppure il suo gruppo esprimerà voto contrario.

Cons.re Milito S.(59):

Fa presente che la I Commissione è intervenuta nel regolamento tutt'ora vigente intanto eliminando alcune ripetizioni di competenze che in esso erano contenute.

Per quanto riguarda le somme per i servizi e le manutenzioni, a suo avviso, non c'era una definizione chiara infatti la I Commissione ha stabilito che in sede di predisposizione di

Bilancio di Previsione, il settore di competenza programmerà le previsioni della spesa disciplinata dal presente regolamento distinguendola con riferimento alla scuola materna, elementare e media e per ciascuna di esse, distinguere le spese per la manutenzione, i servizi e le forniture, togliendo così quell'unica voce che racchiudeva tutto questo. Fa poi presente di pensarla diversamente dal Cons.re Ruisi che propone di votare contrario e di ritirare il regolamento. Sostiene che se non si vota o si ritira rimane il regolamento che c'è, votarlo significherebbe migliorare quello vigente.

Cons.re Vesco:

Invita i Cons.ri che hanno preannunciato il voto contrario alla proposta, di rivedere la propria posizione per cercare di rimodularlo, apportando le modifiche che riguardano la parte della manutenzione che è prettamente di competenza della III Commissione.

Cons.re Vario:

Vuole precisare che l'anno scorso è stata fatta una commissione per discutere questo problema, in quanto ci sono alcune scuole che riescono egregiamente a portare avanti la gestione scolastica, altre invece che sono in enorme difficoltà.

Fa l'esempio del dirigente scolastico dell'Istituto Bagolino che, a suo avviso, è entrato nell'ottica del manager e riesce ad organizzarsi bene infatti con pochissime risorse è riuscito tramite il responsabile di un Gestore telefonico ad ottimizzare la spesa di internet e delle linee telefoniche della sua scuola.

Ritiene che bisogna motivare di più i vari Presidi affinché cerchino delle coperture diverse per poter fare un lavoro certosino nel rispetto della spending review e di conseguenza mettersi a pari passo con le offerte che attualmente ci sono sul mercato.

Cons.re Dara F.:

Rivolgendosi all'Assessore Grimaudo mette in evidenza il fatto che ci sono ancora diverse strutture non adeguate alle norme di sicurezza. Suggerisce all'Assessore di vigilare sui dirigenti affinché gestiscano bene le scuole, dato che fino all'anno scorso si è verificato che in alcune scuole non funzionavano neanche i servizi igienici, per non parlare della scuola del Plesso Europa che è stata trovata in condizioni pietose. Sostiene che questo problema non è tanto dell'amministrazione ma della dirigenza scolastica anche se poi alla fine il problema diventa politico perché le risposte ai cittadini devono essere date dai consiglieri e dagli assessori.

Cons.re Calvaruso:

Ricorda che la II Commissione ha più volte chiesto di controllare i bilanci dei dirigenti scolastici per responsabilizzare chi ha potere gestionale. Invita l'assessore a controllare affinché vengano messe in evidenza eventuali incongruenze e le mancate manutenzioni ordinarie che portano poi alla manutenzione straordinaria che è di competenza di questo Comune.

Ass.re Grimaudo:

Fa un plauso al lavoro della I^a Commissione. Precisa che i dirigenti esprimono la loro difficoltà in merito a tante situazioni problematiche che quotidianamente le fanno presente anche tramite e-mail.

Il problema della manutenzione della zona a verde, esistente nei plessi scolastici, attualmente è gestito dai dirigenti, si è pertanto stabilito, per venire incontro a loro che sarebbe stata l'amministrazione a farsene carico, già dall'inizio dell'anno scolastico. Fa presente che in II Commissione si è poi parlato delle utenze e di come raccordarsi ma riconosce che non tutti i dirigenti scolastici hanno capacità manageriale, bisogna pertanto, come dice il Cons.re Calvaruso, monitorare e stimolare l'attività dei dirigenti. Riguardo il

fatto di intercettare bandi da parte del Comune precisa che a marzo ha intercettato personalmente il bando Renzi dell'edilizia scolastica.

Sono stati captati fondi che dovrebbero arrivare per tre edifici scolastici.

Escono dall'aula i Cons.ri: Raneri, Ferrarella, Stabile, Caldarella G. , Pipitone e Calvaruso
Presenti n. 22

Il Presidente dà lettura dell'art. 1 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli (22) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 1 del regolamento è approvato

Entra in aula il Cons.re Stabile
Presenti n. 23

Il Presidente dà lettura dell'art. 2 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli (23) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 2 del regolamento è approvato

Il Presidente dà lettura degli artt. 3 e 4 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia li sottopone a votazione per alzata di mano e vengono approvati ad unanimità di voti favorevoli (23) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

I superiori artt. 3 e 4 del regolamento sono approvati

Il Presidente dà lettura dell'art. 5 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia.

Entra in aula il Cons.re Calvaruso
Presenti n. 24

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 2 all'art. 5 proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore: inserire all'art. 5 il seguente comma m

m) per la dotazione ed il funzionamento delle biblioteche, delle mediateche e delle emeroteche scolastiche, per il loro collegamento, dopo catalogazione, al SBN italiano”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico e del dirigente del Settore Servizio Economico – Finanziario.

Escono dall'aula i Cons.ri: Campisi, D'Angelo, Dara F. e Nicolosi

Presenti n. 20

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 2 proposto dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 1 (Caldarella I.)

Astenuti n. 3 (Calvaruso, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 2 all'art. 5 proposto dal Cons.re Fundarò è approvato

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 5 comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 1 (Caldarella I.)

Astenuti n. 3 (Calvaruso, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 5 del regolamento comprensivo l'emendamento approvato è approvato.

Il Presidente dà lettura dell'art. 6 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 3 all'art. 6 proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore: inserire all'art. 6 del regolamento i seguenti commi e) ed f)

e) “per l'adeguamento della struttura agli standar di sicurezza e per l'incentivazione del risparmio energetico anche attraverso l'utilizzo di forme energetiche alternative.”

f) “per l'arredo, nelle scuole dell'infanzia, di luoghi destinati alle attività ludiche e didattiche, all'interno dell'edificio e negli spazi esterni di pertinenza.”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico e del dirigente del Settore Servizio Economico - Finanziario.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 3 proposto dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 3 all'art. 6 proposto dal Cons.re Fundarò è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 6 del regolamento comprensivo l'emendamento approvato e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 16

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 6 del regolamento comprensivo l'emendamento approvato è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri Campisi e Pipitone

Presenti n. 22

Esce dall'aula il Cons.re Milito S. (59)

Presenti n. 21

Il Presidente dà lettura dell'art. 7 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 4 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore: Il Cons.re Antonio Fundarò propone all'art. 7 del regolamento, la variazione del comma 2) all'ottavo rigo, rimanendo invariata la rimanente proposta, con la seguente formula “ **dovrà essere consegnata al settore in copia conforme mentre in originale rimarrà agli atti delle scuola a comprovare le spese sostenute e documentate.**”

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 5 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò che risulta del seguente tenore: Il Cons.re Antonio Fundarò propone all'art. 7 del regolamento, la variazione del comma 5) con la seguente formula: “ **la mancata presentazione del rendiconto entro il termine stabilito comporta l'immediata sospensione dei fondi fino alla effettiva presentazione dello stesso.** ”

Si dà atto che preventivamente vengono acquisiti i pareri favorevoli del dirigente del Settore Servizi al Cittadino e Sviluppo Economico e del dirigente del Settore Servizio Economico – Finanziario su entrambi gli emendamenti.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 4 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 4 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò è approvato.

Esce dall'aula il Cons.re Stabile

Presenti n. 20

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore emendamento n. 5 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Trovato, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore emendamento n. 5 all'art. 7 del regolamento proposto dal Cons.re Fundarò è approvato.

Entra in aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 21

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il superiore art. 7 del regolamento comprensivi gli emendamenti approvati e produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Votanti n. 17

Voti favorevoli n. 17

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 7 del regolamento comprensivo gli emendamenti approvati è approvato.

Entra in aula il Cons.re Nicolosi

Presenti n. 22

Il Presidente dà lettura dell'art. 8 del regolamento per la dotazione finanziaria comunale in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia lo sottopone a votazione per alzata di mano e produce il seguente esito

Presenti n. 22

Votanti n. 18

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Caldarella I, Lombardo e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il superiore art. 8 del regolamento è approvato

Il Presidente dà atto che la proposta di delibera emendata è la seguente:

Il responsabile di procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione proposta di modifica del titolo I del regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell'infanzia”.**

Premesso che:

l' Amministrazione Comunale annualmente costituisce un fondo finanziario, su appositi capitoli, in favore degli Istituti della scuola dell'obbligo e delle scuole dell'infanzia, da utilizzare per gli interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento necessarie ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica regolamentato ed approvato con delibera di consiglio comunale n. 197 del 17/12/1998 e modificato con delibera di giunta comunale n. 227 del 11/09/2000;

Dato atto che con le somme loro assegnate le scuole non riescono ad intervenire su tutte le prevedibili esigenze di manutenzione ordinaria e neppure a coprire il pagamento delle utenze, considerato che negli ultimi mesi si è rilevato un notevole aumento degli oneri fiscali e delle diverse imposte che vi gravano;

Considerato che gli interventi di manutenzione ordinaria, a causa delle risorse insufficienti, non vengono effettuati quando gli stessi si verificano ma vengono rinviati per cui il mancato intervento immediato, per opere di lieve entità, comporta la necessità di intervenire con interventi di maggiore consistenza cioè con maggiori spese per l' Amministrazione Comunale;

Dato atto che causa dell'insufficienza del contributo comunale per far fronte alle necessità di un funzionamento efficiente ed economico del servizio offerto alla popolazione scolastica, tutte le istituzioni scolastiche hanno chiesto la revisione del "Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento";

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere all'adozione della modifica del titolo I del "Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia,";

Vista la proposta di modifica (allegato A) del Titolo I del Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia, redatto dalla 1^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la relazione sull'analisi d'impatto della regolamentazione (AIR) relativa alla proposta di modifica del suddetto regolamento del 3° settore Servizi al Cittadino, Ambiente e Sviluppo Economico - Servizio Istruzione che si allega in copia, Allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Vista la L.R.15/03/63 n. 16 e s.m.i;

Vista la L.R. n.48 del 11/12/1991;

Visto lo statuto comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

Per quanto sopra premesso:

- di approvare la proposta della 1^a Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione avente per oggetto modifica del Titolo I del Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia,, - “Allegato A” che fa parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di stabilire che, copia della presente delibera consiliare, venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“Approvazione proposta di modifica del titolo I del regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell’infanzia”**.

Visti gli emendamenti approvati

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 90 del 06/08/2014;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 15/07/2014;

Con n. 17 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.22

Assenti n. 8 (Caldarella G., D'Angelo, Dara S, Ferrarella, Intravaia, Milito S. (59), Raneri e Stabile).

Votanti n. 20

Voti contrari n. 3 (Caldarella I., Lombardo e Ruisi)

Astenuti n. 2 (Allegro e calvaruso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

DELIBERA

- di approvare la proposta della 1^a Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione avente per oggetto modifica del Titolo I del Regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° grado e delle scuole dell'infanzia,, - **“Allegato 1”** che fa parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- di stabilire che, copia della presente delibera consiliare, venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi nonché sul sito web www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune.

Il Presidente dà atto, infine, che il regolamento per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria e di funzionamento in favore degli istituti di istruzione

primaria e secondaria di primo grado e delle scuole dell'infanzia". Comprensivo gli emendamenti approvati e quello allegato sub 1.

Esce dall'aula il Cons.re Coppola

Presenti n. 21



**COMUNE DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI**

**REGOLAMENTO PER LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMUNALE PER
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI FUNZIONAMENTO
IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA.**

Allegato alla deliberazione consiliare n.128 del 29/08/2014

COMUNE DI ALCAMO
TITOLO I

ART.1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1) Il presente regolamento disciplina la dotazione in favore degli Istituti della scuola dell'obbligo e delle scuole dell'infanzia, aventi sede nel territorio comunale, di un fondo finanziario comunale da utilizzare, nei limiti delle competenze attribuite dalla legge per ogni tipo di scuola, per gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e per altri interventi di carattere inderogabile e/o urgente in relazione alle esigenze di funzionalità ed efficienza delle scuole nonché all'interesse di assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica, tenendo di mira anche l'obiettivo di salvaguardare le normali condizioni igienico - sanitarie e di decoro degli ambienti scolastici e delle relative pertinenze;

2) In relazione al precedente comma, le norme che seguono regolamentano :

- la costituzione del fondo annuale in favore degli Istituti scolastici, da parte del Comune di Alcamo, istituzionalmente competente a provvedere in merito;
- i criteri e le modalità cui gli Istituti scolastici dovranno attenersi per l'utilizzazione del fondo annuale;
- la rendicontazione annuale delle spese sostenute dagli Istituti scolastici attingendo all'anticipazione comunale annuale.

ART.2
DOTAZIONE DEL FONDO SPESE ANNUALI

1) Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, il Dirigente del Settore di competenza, con propria determinazione, costituisce in favore degli Istituti di scuola dell'infanzia, elementare e media, una dotazione finanziaria da utilizzare per gli interventi di cui al primo comma del precedente articolo, che saranno ulteriormente dettagliati dalle successive norme del presente regolamento;

2) Per individuare la consistenza delle classi, al fine della costituzione del fondo, si fa riferimento agli elementi informativi forniti dai competenti organi della scuola per l'anno di riferimento, a mezzo di apposita scheda come quella allegata al presente regolamento;

3) In sede di predisposizione del bilancio di previsione, il Settore di competenza programmerà la previsione della spesa disciplinata dal presente regolamento, distinguendola adeguatamente con riferimento alla scuola dell'infanzia,, elementare e media e per ciascuna di esse distinguere le spese per manutenzione, servizi e forniture;

4) Eventuali futuri adeguamenti dell'entità del fondo annuale rispetto alla consistenza determinata in conformità al precedente comma 2° possono essere stabiliti dal Consiglio Comunale in sede di bilancio di previsione o – con opportune variazioni di bilancio- da parte del Consiglio Comunale.

ART. 3
DISPONIBILITA' DEL FONDO

- 1) Il fondo spesa, determinato secondo i criteri fissati dal precedente articolo, verrà erogato dal Comune di Alcamo in unica soluzione, con determinazione del Dirigente del Settore di competenza, agli istituti scolastici che ne hanno titolo, successivamente all'esecutività del bilancio di previsione.
- 2) Nelle more dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio Comunale e del successivo riscontro tutorio, l'Amministrazione qualora da parte del competente organo della scuola ne venga fatta formale richiesta, potrà accreditare importi mensili pari ad 1/12 del fondo complessivo, nei casi di necessità ed urgenza.
- 3) Alla determinazione ed erogazione del fondo ai singoli istituti provvede il Dirigente responsabile con apposita determinazione.

ART. 4
GESTIONE DEL FONDO ANTICIPATO DAL COMUNE

- 1) E' fatto obbligo agli istituti scolastici di iscrivere la somma anticipata dal Comune nel bilancio di previsione dell'Istituto o Circolo Didattico, con allocazione alle partite di giro.
Il relativo introito deve avvenire con regolare reversale d'incasso.
- 2) La gestione del fondo spese è demandato ai Consigli di Circolo o d'Istituto nel rispetto della normativa vigente in materia.
Le somme assegnate dovranno essere utilizzate per l'attuazione degli interventi compresi nella previsione di cui al successivo articolo 5) e non potranno superare, in ogni caso, l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria già costituita.
- 3) Ferma restando la competenza del Consiglio d'Istituto o di Circolo, le spese si intendono effettuate sotto la diretta responsabilità del Capo d'Istituto per quanto concerne gli adempimenti di natura amministrativa e del Segretario della scuola per quanto riguarda gli adempimenti di natura contabile.
- 4) In sede di gestione del fondo di cui al presente regolamento, il Consiglio d'Istituto o di Circolo, i Capi d'Istituto ed i Segretari delle scuole, dovranno osservare le norme di contabilità vigenti nel settore scolastico ed ogni altra disposizione normativa a regolamentare.

ART. 5
SPECIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENIBILI CON L'ANTICIPAZIONE
COMUNALE

Gli istituti scolastici possono utilizzare la dotazione finanziaria comunale per gli interventi sotto specificati, sempre che la competenza sia attribuita dalla legge – per ogni tipo di scuola - a carico del Comune:

- a) lavori di manutenzione ordinaria nonché di pronto intervento (falegnameria, muratura, tinteggiatura, sostituzione vetri, riparazione infissi, maniglie e varie) degli immobili destinati a locali scolastici di proprietà comunale o condotti in locazione;
- b) piccoli acquisti, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, di prevenzione, idrici, di riscaldamento, di allarme, di gas e simili, nei citati immobili;
- c) acquisto di stampati, generi di cancelleria, registri, materiale di pulizia, disinfettanti o disinfestanti nonché acquisto strumenti di pulizia, solo nelle quantità indispensabili;
- d) assistenza, manutenzione e riparazione di mobili, arredamento scolastico, macchine per scrivere, per il calcolo, fotocopiatrici, telefoni, fax, computer ed apparecchiature elettriche, di pertinenza comunale;
- e) acquisto di minuto materiale didattico e suppellettili, fornitura idrica con autobotti nei casi di necessità ed urgenza, ove non intervenga il Comune;
- f) rilegatura registri, Gazzette, spese per traslochi di mobili, arredi ed attrezzature varie nel caso in cui non può intervenire il Comune;
- g) altri eventuali interventi che rivestano carattere di assoluta urgenza e di imprescindibile necessità, in relazione alle esigenze di regolare funzionamento degli istituti.
- h) fornitura di combustibili per il riscaldamento, per il pagamento delle fatture per l'energia elettrica, per gas di linea e per le utenze telefoniche;
- i) per le spese postali e telegrafiche;
- l) per il pagamento di fatture agli organi di controllo per verifiche periodiche impianti elettrici e di riscaldamento;
- m) per la dotazione ed il funzionamento delle biblioteche, delle mediatiche e delle emeroteche scolastiche, per il loro collegamento, dopo catalogazione, al SBN italiano.

ART. 6

INTERVENTI DI COMPETENZA DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale provvede direttamente:

- a) ad eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;
 - b) fornitura idrica, nonché alla fornitura con autobotti ove ciò si rendesse necessario. Sono, altresì, di esclusiva competenza del Comune gli interventi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dell'arredamento scolastico ed al miglioramento ed ampliamento dei locali scolastici.
- Per le competenze esclusivamente comunali devono essere inoltrate formali istanze nei tempi necessari per l'adozione dei relativi provvedimenti.
- c) manutenzione di zone a verde esistenti nei plessi scolastici.
 - d) per la derattizzazione, disinfezione e disinfestazione dei locali scolastici.
 - e) per l'adeguamento della struttura agli standard di sicurezza e per l'incentivazione del risparmio energetico anche attraverso l'utilizzo di forme energetiche alternative;
 - f) per l'arredo, nelle scuole dell'infanzia, di luoghi destinati alle attività ludiche e didattiche, all'interno dell'edificio e negli spazi esterni di pertinenza.

Il Settore Comunale Servizi Tecnici esercita i controlli preventivi, nonché i controlli consuntivi sui lavori effettuati.

Il Settore Comunale Servizi Sociali esercita la vigilanza sulla corretta gestione dei fondi assegnati ai Dirigenti Scolastici ed effettua il controllo dei rendiconti.

ART. 7 PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO

1) L'istituto scolastico in favore del quale è stato costituito il fondo spese, è tenuto a trasmettere al Dirigente del Settore di competenza entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

2) Il conto della propria gestione con idonea rendicontazione – redatta su carta intestata e sottoscritta dal Dirigente scolastico – costituita dall'elenco delle spese sostenute e degli interventi effettuati per il funzionamento e per la piccola manutenzione degli edifici scolastici con i relativi importi, accompagnato da dettagliata relazione esplicativa. La relativa documentazione giustificativa (ordinativi, fatture, documenti di trasporto, bolle di accompagnamento, ricevute o scontrini fiscali etc.), atta a dimostrare la regolarità dell'utilizzo del fondo assegnato, dovrà essere consegnata al settore in copia conforme mentre in originale rimarrà agli atti della scuola a comprovare le spese sostenute e documentate.

3) Al rendiconto deve essere, altresì, allegato l'elenco dei beni mobili eventualmente acquistati con i fondi assegnati dall'Amministrazione Comunale, corredato delle schede di nuova acquisizione dei beni mobili acquistati e delle schede di variazione dell'inventario per fuori uso dei beni sostituiti.

4) È fatto obbligo a ogni Istituto di conservare il rendiconto, unitamente a tutti gli allegati, per dieci anni successivi alla sua presentazione.

5) La mancata presentazione del rendiconto entro il termine stabilito comporta l'immediata sospensione dei fondi fino alla effettiva presentazione dello stesso.

6) Le spese effettuate in violazione delle disposizioni dettate nel presente regolamento non sono ammesse a rendicontazione e restano a carico della scuola.

Si precisa in merito, che:

- Ogni scuola deve avere l'elenco dei fornitori; detto elenco deve essere aggiornato annualmente con delibera del Consiglio d'Istituto o di Circolo anche su eventuale richiesta degli interessati.

- La scelta della ditta che deve eseguire la fornitura, i lavori od il lavoro, dovrà avvenire, in tutti i casi in cui ciò sia possibile, previa indagine di mercato, possibilmente nella zona locale, seguendo il criterio del prezzo più conveniente, indipendentemente dalla marca, dalla qualità dalla maggiore durata o da altra valutazione, sempre che sussistano i requisiti indispensabili per sopperire alle esigenze della scuola.

La suddetta indagine di mercato non è necessaria nei casi di forniture effettuate presso supermercati a diffusione notoriamente nazionale che rilascino scontrino fiscale con stampata la dizione delle diverse merci.

Per il materiale acquistato, qualora non si tratti di beni di consumo, la scuola, ad avvenuta fornitura, deve chiedere l'inventariazione del materiale all'Ufficio Economato del Comune.

ART. 8 ECONOMIE

1) Qualora dal conto della propria gestione, presentato dalla scuola, emerga una economia rispetto al fondo anticipato dal Comune, il relativo importo, a seguito dell'approvazione del rendiconto da parte dell'Amministrazione Comunale, costituisce per la scuola avanzo di amministrazione da potere essere utilizzato nell'esercizio successivo per gli stessi fini regolamentati dal titolo I e/o per le attività descritte al titolo II del presente regolamento.

2) Qualora dal conto della propria gestione dovesse risultare l'effettuazione di spese non rientranti nella previsione di cui all'art. 5 del presente regolamento, queste verranno escluse dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del rendiconto e graveranno sul bilancio della scuola che – in questo caso- è tenuta a provvedere alla regolarizzazione finanziaria/contabile.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 14/09/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: **“APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA DEL TITOLO I DEL REGOLAMENTO PER LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMUNALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI FUNZIONAMENTO IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DELLE SCUOLE [MATERNE] DELL'INFANZIA”**

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi al Cittadino – Ambiente – Sviluppo Economico;

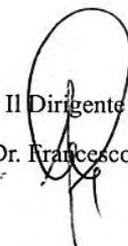
Vista la L.R. 11/12/1991 n° 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificati, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla legge 241/90 come modificata dalla legge 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li _____


Il Dirigente di Settore
Dr. Francesco Maniscalchi

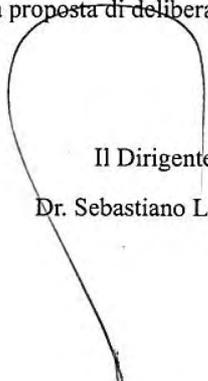
Il sottoscritto del Settore Servizi Finanziari;

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n° 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lett. D) punto 01 della legge L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 08/07/14


Il Dirigente
Dr. Sebastiano Luppino

L'Assessore al ramo



UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1114
DEL 29.08.2014

COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI
Servizi Economico - Finanziari

Prot. n. 19863 del 29.08.2014

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
p.c. Al Dirigente del Settore Istruzione e Cultura
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di delibera n.40 dell' 08/07/2014 "Approvazione proposta di modifica per la dotazione finanziaria comunale per interventi di manutenzione ordinaria di funzionamento in favore degli istituti di istruzione primaria e secondaria di primo grado e delle scuole [materne]". - Trasmissione emendamenti.

BELLI' INFANZIA

In riferimento alla nota di cui in oggetto si esprime **parere contabile favorevole** sugli emendamenti nn. 1- 2- 3- 4 e 5.

Il Dirigente del Settore
Dott. Sebastiano Luppino

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 3P736 del 18 AGO. 2014
Assegnata al Settore _____
Il _____ il Segretario Generale
18 AGO. 2014

Pres. C. C.

Al Sig. Sindaco
del comune di Alcamo

e p.c. Al. Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Alcamo

Alcamo, li 14 Agosto 2014

UFFICIO DI PRESIDENZA
PROT. INT. N. 1063
DEL 18.08.2014

Oggetto: EMENDAMENTO, ai sensi del vigente Regolamento Consiglio Comunale di Alcamo, su **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA PER LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMUNALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DELLE SCUOLE [MATERNE]** all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 28 Agosto 2014

Il sottoscritto **Fundarò Antonio**, nella sua qualità di Consigliere comunale in ottemperanza al diritto di proporre emendamenti alle proposte di deliberazione, propone i seguenti emendamenti alla **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA PER LA DOTAZIONE FINANZIARIA COMUNALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO IN FAVORE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DELLE SCUOLE MATERNE** all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del 28 Agosto 2014.

Emendamento 1

Il consigliere Antonio Fundarò, premesso che l'attuale scuola dell'infanzia trova le sue origini negli enti assistenzialistici promossi dagli Ordini religiosi, dai Comuni o dai privati; che nel regio decreto n. 1054 del 6 maggio 1923, art. 57, viene menzionata l'esistenza dei giardini d'infanzia o case dei bambini, che devono essere annesse agli istituti magistrali, ma la gestione non è del tutto statale; che bisogna attendere fino al 1968, quando con la legge 444 viene istituita la scuola materna, con organizzazione statale e con la pubblicazione degli Orientamenti per scuola materna (1969) che la uniformano a livello nazionale; che nel 1991 sono stati pubblicati i *Nuovi orientamenti*;

che la denominazione "Scuola dell'infanzia" è stata introdotta dagli Orientamenti del 1991 in sostituzione della dicitura "scuola materna", inserendola, in questo modo, a pieno titolo, nel sistema educativo; che nella premessa il Capo II della legge recita:

“II - IL BAMBINO E LA SCUOLA

Premessa

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.”;

propone di sostituire

in tutta la deliberazione, nel regolamento, ivi compreso nell'oggetto della deliberazione l'errata denominazione

“Scuole materne” e “Scuola materna” con **“Scuole dell'Infanzia”** e **“Scuola dell'Infanzia”**.

Emendamento 2

Il consigliere Antonio Fundarò, propone all'**art. 5** del Regolamento, l'inserimento del comma **m)**

E più esattamente:

m) per la dotazione ed il funzionamento delle biblioteche, delle mediateche e delle emeroteche scolastiche, per il loro collegamento, dopo catalogazione, al SBN italiano.

Emendamento 3

Il consigliere Antonio Fundarò, propone all'**art. 6** del Regolamento, l'inserimento dei commi **e)** ed **f)**

E più esattamente:

e) per l'adeguamento della struttura agli standard di sicurezza e per l'incentivazione del risparmio energetico anche attraverso l'utilizzo di forme energetiche alternative;

f) per l'arredo, nelle scuole dell'Infanzia, di luoghi destinati alle attività ludiche e didattiche, all'interno dell'edificio e negli spazi esterni di pertinenza.

Emendamento 4

Sub emendamento alla proposta della Commissione

Il consigliere Antonio Fundarò, propone all'art. 7 del Regolamento, la variazione del **comma 2)** all'ottavo rigo, rimanendo invariata la rimanente proposta, con la seguente formula:

«..., dovrà essere consegnata al settore in copia conforme mentre in originale rimarrà agli atti della scuola a comprovare le spese sostenute e documentate».

Allo scrivente appare illogico oltre che in palese contrasto con la normativa vigente che l'ente appaltante non possa trattenere, nei suoi uffici, l'originale della documentazione comprovante l'iter delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati.

Emendamento 5

Sub emendamento alla proposta della Commissione

Il consigliere Antonio Fundarò, propone all'art. 7 del Regolamento, la variazione del **comma 5)** con la seguente formula:

«La mancata presentazione del rendiconto entro il termine stabilito comporta l'immediata sospensione dei fondi fino alla effettiva presentazione dello stesso».

Allo scrivente appare illogico oltre che in palese contrasto con le finalità del provvedimento, portato all'esame del Consiglio Comunale, privare diverse centinaia di alunni, decine di insegnanti, dei fondi necessari, talvolta gli unici, per il funzionamento di una istituzione scolastica.

Con osservanza

*Parere Favorevole
su tutti gli emendamenti*


Il Consigliere Comunale
Antonio Fundarò

